

**Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”
seduta del 29 gennaio 2018**

Il giorno lunedì 29 gennaio 2018, alle ore 10,15, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 5.979/O.C. del 24.01.2018 e nota prot. n. 6.280/O.C. del 26.01.2018, per procedere all’esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

1. COMUNICAZIONI;

OMISSIS

**7. PROPOSTA LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE
PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE
E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO;**

OMISSIS

12. MASTER (NON PERVENUTO);

OMISSIS

Risultano presenti oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario, al Pro-Rettore Vicario, Prof. Federico Alvino (fino alle ore 11,00) e al Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof. Francesco Calza: Prof. Vito Pascazio, Prof. Antonio Garofalo, Prof. Riccardo Marselli, Prof. Claudio

Porzio, Prof. Giorgio Budillon, Prof. Andrea Soricelli, Prof.ssa Maria Rosaria Carillo, Prof.ssa Giuliana Valerio, Prof. Salvatore Aceto di Capriglia, Prof.ssa Adele Parmentola, Dott.ssa Filomena Mazzeo (dalle ore 10,30), Sig. Manuel Melandri, Dott.ssa Angelina Cirillo, Dott. Andrea D'Angelo.

È assente giustificato il Dott. Paolo Mazzocchi.
Sono assenti: Prof. Ugo Grassi e Prof.ssa Elisabetta Marzano.

Dalle ore 12,00, partecipa all'adunanza, in qualità di Pro-Rettore Delegato al Diritto allo Studio e alla Qualità della Didattica, Prof.ssa Daniela Mancini.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

P.N.1/A) all'O.d.G.: **COMUNICAZIONI:**

ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGETTO PISTA.

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane – Ufficio Personale Docente e Ricercatore:

Con riferimento alle attività didattiche previste nell'ambito del progetto PISTA il Magnifico Rettore comunica che il Pro-Rettore alla didattica prof.ssa MANCINI D. ha reso noto agli uffici amministrativi competenti che hanno avuto termine le attività di selezione - tramite appositi avvisi pubblici debitamente pubblicizzati - di tutti i contratti di didattica integrativa da attivare e previsti nell'ambito del predetto progetto. Di tanto ne è stata data opportuna comunicazione via email al responsabile dell' Ufficio amministrativo competente per il seguito di competenza (stipulazione dei contratti per attività integrativa).

Allo stato è pertanto stato dato completamento a tutta l'articolazione didattica prevista così come opportunamente deliberata dagli OO. di GG. nella scorsa seduta del 18 dicembre 2017.

– Il **Senato Accademico**, prende atto.

OMISSIS

P.N.7) all'O.d.G.: **PROPOSTA LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico, su proposta del Pro Rettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica, e del Rettore, la relazione redatta dalla Ripartizione Studenti - Ufficio Segreteria Studenti recante la proposta di adozione di linee guida per la regolamentazione delle prove finali e delle tesi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

Come è noto il vigente Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 17 del 15.01.2014 nonché il Regolamento didattico di ateneo approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 17 Gennaio 2018, ora in sede di istruttoria al MIUR per l'espressione del parere di competenza, prevedono, rispettivamente agli articoli 28.6 e 37.1, che le Strutture didattiche disciplinino le modalità di svolgimento della prova finale e le modalità ed i criteri per la valutazione conclusiva dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

Al riguardo si è proceduto ad una prima analisi degli attuali regolamenti delle tesi di laurea triennale, specialistica e a ciclo unico dei dipartimenti DIST, DING, DISMEB e della Scuola di Economia e Giurisprudenza.

Analisi Regolamento tesi.

Di seguito sono elencate le principali eterogeneità nell'attribuzione del punteggio del voto finale di laurea esistenti tra i Corsi di Studio e i Dipartimenti dell'Ateneo.

Alcune differenze riguardano il modo con cui nei vari dipartimenti sono concepite le tesi tra i due livelli e sono organizzate le procedure amministrative. Si tratta di differenze che potrebbero agevolmente essere corrette nell'ottica della semplificazione, in particolare amministrativa.

Le differenze riguardano ad esempio:

- Il numero di giorni per il completamento degli esami prima della discussione della tesi: si va dai 20 ai 30 giorni, si ritiene che la scadenza dei 30 giorni con la verbalizzazione elettronica sia una ipotesi sostenibile.
- Le modalità di calcolo della media in 110esimi: il dipartimento di scienze e tecnologie non considera i soli esami di profitto (cioè quelli con voto in trentesimi) ma fa riferimento agli esami utili (eliminando dal conteggio il voto più basso e a parità di voto l'esame con maggiori crediti). Il dipartimento di giurisprudenza inserisce anche la valutazione in trentesimi ponderata della prova finale. Inoltre non è chiaro in tutti i regolamenti se le lodi partecipano o meno al calcolo della media base. Si ritiene opportuno uniformare le modalità di calcolo della media base e indicare esplicitamente che le lodi non partecipano al calcolo della media.

- Regole diverse sono individuate anche per indicare i CFU minimi per poter avviare la procedura di tesi, non è facile comprendere l'utilità di regole diverse, credo che si potrebbe uniformare tra triennali e magistrali. Una possibilità, pur nella eterogeneità dei corsi di laurea, potrebbe essere quella di considerare 60 CFU per anno e quindi per le triennali fissare il minimo a 120 CFU (dopo il secondo anno) e per le magistrali a 60 CFU (dopo il primo anno) e per la magistrale a ciclo unico a 240.
- Si segnala inoltre una estrema eterogeneità nella attribuzione dei CFU al lavoro di tesi, in particolare per le lauree scientifiche del dipartimento di scienze e tecnologie.

Osservazioni sulla ripartizione del punteggio. Nella ripartizione dei punteggi si riscontrano criteri diversi tra le varie strutture di Ateneo, è, quindi, necessario uno sforzo ad uniformare. Sarebbe utile, in particolare:

- Scelta di assegnare alla prova d'esame finale un punteggio in trentesimi, o in percentuale o in punti: Per semplificare il conteggio in sede di esame e rendere più trasparente allo studente il calcolo del punteggio finale, si potrebbe optare, a livello di Ateneo, l'attribuzione di un numero di punti da aggiungere alla media di partenza o base.
- In merito ai criteri utilizzati per attribuire "bonus" agli studenti meritevoli nella maggior parte dei casi si considerano la media degli esami, la durata della carriera universitaria, e la partecipazione a programmi di scambio con l'estero. Conseguentemente i regolamenti devono prevedere in modo chiaro:
 - che la premialità relativa agli scambi con l'estero riguarda il sostenimento degli esami e non semplicemente la partecipazione ai programmi di scambio, come ad esempio è previsto al dipartimento di ingegneria. Per

stimolare una partecipazione attiva degli studenti è importante prevedere una premialità per stage e tirocini in aggiunta a quella per gli scambi con l'estero;

- che la premialità sulla media si riferisca solo alle fasce di media più alte in modo da incentivare e stimolare la ricerca di voti qualificanti per i singoli esami. Questa premialità è importante prevederla sulle lauree triennali e non sulle specialistiche, o in misura ridotta su queste ultime. Con riguardo a questa finalità sarebbe opportuno inserire in tutti i regolamenti una premialità in base al numero delle lodi riportate, come indicato nel regolamento del dipartimento di scienze e tecnologie e eliminare le premialità legate alle medie più basse (ad esempio ad ingegneria sono previsti premi anche per chi ha media 66 come a giurisprudenza e economia sono previsti premi per chi ha media 25);
- Scienze Motorie è il Dipartimento che utilizza meno le premialità.

Proposta di linee guida per il regolamento delle prove finali e delle tesi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico

Le linee guida mirano a definire delle regole uniformi di base relativamente allo svolgimento delle prove finali per i corsi di laurea (I livello), e alle tesi per i corsi di laurea magistrale (specialistica o II livello) e laurea magistrale a ciclo unico.

1) Numero CFU da assegnare alle prove finali e alle tesi finali

I crediti attribuiti all'elaborato finale di tesi devono essere commisurati al tempo effettivamente richiesto allo studente per la sua predisposizione, come previsto dall'art.37 del Regolamento Didattico di Ateneo. Occorre inoltre tenere conto che il numero di crediti formativi universitari (CFU) attribuiti alla prova

finale dei corsi di laurea deve essere notevolmente inferiore rispetto al numero di CFU attribuiti alla tesi di laurea per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico. Il regolamento della prova finale per i corsi di laurea deve prevedere CFU compresi tra 3 e 6; il regolamento delle tesi di laurea per la laurea magistrale e per la laurea magistrale a ciclo unico deve prevedere CFU compresi tra 9 e 15. È possibile attribuire alla tesi di laurea magistrale un numero di crediti compreso tra i 20 e i 30 solo nel caso in cui siano previste attività laboratoriali a carattere sperimentale che richiedono tempi più lunghi dedicati alla prova. Quanto sopra riportato è conforme ai dettati del Regolamento Didattico di Ateneo.

2) Procedura amministrativa per l'assegnazione delle tesi

Ai fini del coordinamento organizzativo e della razionalizzazione delle procedure amministrative i regolamenti devono prevedere che lo studente può avanzare la richiesta di assegnazione della tesi non prima di aver conseguito 120 CFU in caso di prova finale per i corsi di laurea, 60 CFU in caso di tesi di laurea per i corsi di laurea magistrale, 240 in caso di tesi di laurea per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Il regolamento deve, inoltre, prevedere che lo studente può essere ammesso alla discussione se ha terminato tutti gli esami di profitto regolarmente verbalizzati entro 30 giorni prima dalla data fissata per la discussione.

3) Modalità di svolgimento delle prove finali e tesi finali

Come previsto dall'art. 37 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento delle prove finali è sempre pubblico.

La prova finale di Laurea mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso.

Essa può essere strutturata:

a. in una discussione orale, dinanzi alla Commissione di Laurea, su un argomento scelto dal relatore e comunicato allo studente almeno 60 giorni prima della discussione;

oppure

b. nella presentazione di un elaborato scritto o di una prova scritta o grafica su un argomento scelto dal relatore e comunicato allo studente almeno 60 giorni prima della seduta della Commissione di Laurea. L'elaborato deve essere consegnato dal laureando presso la competente segreteria didattica almeno 10 giorni prima della riunione.

Ogni Consiglio di Corso di Studio indica nel proprio Regolamento Didattico la tipologia di prova prescelta tra quelle indicate.

La Laurea Magistrale o la Laurea Magistrale a Ciclo Unico è conseguita al termine del Corso di Studio e a seguito del superamento della verifica finale consistente nell'elaborazione e discussione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

I risultati della valutazione della Commissione sono proclamati in seduta pubblica.

4) Attribuzione del punteggio

Il voto finale di laurea deve essere la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito al lavoro di tesi e all'esame finale, sommato al punteggio premiale attribuito al singolo studente.

I regolamenti devono prevedere che il voto di base viene calcolato come media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata per il numero di CFU di ogni insegnamento ed espressa in centodecimi. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base delle tabelle di conversione.

Per quanto riguarda il punteggio da attribuire, sia per esigenze di snellimento e razionalizzazione amministrativa, sia per rendere più trasparente verso gli studenti il processo di attribuzione del voto di laurea, i regolamenti devono prevedere che al lavoro di tesi e all'esame finale venga attribuita una valutazione espressa sotto forma di punteggio che si somma alla media di base.

Non è funzionale nel processo di definizione del voto, l'attribuzione all'esame di laurea di una valutazione in trentesimi che sia poi inclusa nella media del voto di base o la determinazione di percentuale sulla media degli esami conseguiti dallo studente. Con riguardo al punteggio da attribuire all'elaborato di tesi e all'esame di laurea i regolamenti devono prevedere la seguente ripartizione:

tipo di laurea	Punteggio massimo per tesi e esame di laurea
Corso di laurea (laurea di primo livello)	2 punti
Corso di laurea magistrale (laurea specialistica)	4 punti
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	4 punti

I regolamenti devono prevedere un punteggio come premialità della carriera e della partecipazione dello studente alla vita universitaria che prenda in considerazione i seguenti parametri:

- 1) La durata del percorso universitario;
- 2) Lo svolgimento di attività ulteriori;

- 3) La qualità del percorso universitario;
- 4) La partecipazione alla vita istituzionale dell'Ateneo.

In particolare nella seguente tabella sono indicate le soglie e i valori che tali criteri devono assumere.

Premialità	L, LM, LMG
Durata del percorso universitario	Massimo 2 punti
- In corso	2
- Un anno fuori corso	1
Partecipazione a ulteriori attività	Massimo 2 punti
- 12 cfu maturati all'estero con il programma ERASMUS	2
- Stage curriculare in Italia o all'estero	1
- Superamento verifica precorsi**	1
Qualità del percorso di studio	Massimo 3 punti
- Media compresa tra 99 e 103	1
- Media superiore o uguale a 104	2
- 1 punto ogni tre lodi	Massimo 1 punto
Partecipazione alla vita istituzionale dell'Ateneo	Massimo 1 punto
- Presenza attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo* in qualità di rappresentante degli studenti	1

*Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione.

**Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento ai precorsi superati a partire dall'anno accademico 2018/2019.

Il punteggio massimo attribuibile alle premialità per il voto finale di laurea triennale non può essere superiore a 6, per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico 4.

Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode.

Tempistica di realizzazione

L'adozione da parte delle strutture didattiche dei nuovi regolamenti delle prove finali e delle tesi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico secondo le linee guida sopra riportate comporterà l'avvio di una necessaria fase di implementazione dei sistemi informativi gestionali sia finalizzata

all'inserimento dei nuovi criteri sia riferita al raccordo tra gli stessi sistemi informativi (si pensi ad esempio alla banca dati contenenti i dati sul tasso di presenza dei componenti dei vari organismi collegiali). Tale implementazione si auspica possa favorire l'automatismo nel calcolo dei vari punteggi soprattutto con riguardo a quello connesso alla c.d. premialità.

Si informa inoltre che da tale attività di implementazione potranno derivare costi che potranno essere successivamente quantificati all'esito del processo adozione dei nuovi regolamenti.

Inoltre si ritiene opportuno prevedere l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti già dal maggio 2019 concordemente all'inizio delle sessioni di prove finali dell'anno accademico 2018/2019.

Pertanto, considerata la tempistica sopra riportata, si rende necessario che le strutture didattiche adottino i nuovi regolamenti entro il mese di Giugno 2018 anche ai fini delle informazioni da dare agli studenti in prossimità delle procedure di iscrizione all'a.a.2018/2019.

Si chiede al Senato di deliberare in merito.

- Prende la parola il **prof. Garofalo** il quale, in qualità di Direttore del D.I.S.E.G., fa rilevare che per la determinazione definitiva sulle suddette linee guida di cui alla relazione illustrativa sarebbe opportuno, al fine di procedere ad un approfondito esame nell'ambito delle strutture interessate, rinviare ogni decisione da parte degli OO.GG. di Ateneo ad una prossima seduta utile.
- Il **Presidente**, nel condividere la proposta del **prof. Garofalo**, fa rilevare comunque la necessità di approvare quanto prima le linee guida anzidette al fine di risolvere le seguenti problematiche: 1) scarsa adesione degli studenti dell'Università Parthenope ai programmi ERASMUS; infatti, per quanto

concerne l'ultimo anno emerge che solo 75 studenti dell'Ateneo partecipano ai predetti programmi mentre il vero obiettivo dell'Ateneo prevede la partecipazione di almeno 100 studenti; di qui, egli ritiene che sia necessario incrementare l'importo delle borse di studio nonchè prevedere altre analoghe forme di premialità a favore degli studenti onde incentivarli; 2) scarsa partecipazione della componente studentesca agli Organi di Governo; anche in siffatta ipotesi ritiene opportuno prevedere una forma di incentivazione; 3) pre-corsi universitari; egli ipotizza la possibilità di prevedere l'attivazione di un pre-corso strategico che andrà a collegarsi ad ogni corso di studio nonchè prevedere una incentivazione, per gli studenti che sostengano il test finale, consistente nell'attribuzione di un punto nel caso del superamento dello stesso.

- Interviene il **sig. Melandri** il quale fa rilevare che - seppur egli condivide in gran parte le linee guida a tal fine proposte - con gli attuali punteggi previsti da dette linee risulta particolarmente difficile ottenere - alla fine dei corsi di studio dello studente - il punteggio massimo quale voto di laurea.
- Alle ore 12,00, sopravviene in Aula Consiliare, la **prof.ssa Daniela Mancini**, Pro-Rettore Delegato al Diritto allo Studio e alla Qualità della Didattica.
- Prende la parola il **prof. Budillon** il quale, in qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, ritiene necessario prevedere un premio aggiuntivo per tutti quei studenti che partecipano attivamente al programma ERASMUS.
- Il **Presidente** sottolinea che le proposte non dovranno essere divergenti e contrarie agli obiettivi in tal senso previsti e oggi sottoposti all'attenzione del Consesso; vi è, inoltre, l'esigenza che le strutture a tal fine interessate procedano, celermente, con il far pervenire le proprie conclusioni in merito a tale linee guida entro e non oltre il 10 febbraio p.v.

- A questo punto il **Presidente** chiede al Senato di volersi esprimere in merito al succitato punto.
- Il **Senato Accademico**,

delibera n.28/29.01.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Studenti – Ufficio Segreteria Studenti sul punto iscritto al nr. 7) dell’O.d.G. avente ad oggetto: PROPOSTA LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della odierna seduta di Senato;
- stante l’urgenza di far pervenire da parte delle strutture interessate le proprie conclusioni in ordine alle anzidette linee guida entro e non oltre il 10 febbraio 2018;
- attesa l’opportunità, a seguito di tale ultima richiesta, di rinviare l’assunzione di ogni deliberazione sull’argomento;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di rinviare, nelle more delle proposte a tal fine promananti da parte dei Dipartimenti dell’Ateneo, ogni decisione in merito all’approvazione di dette Linee Guida di cui all’allegato sotto la lettera R).

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

- Alle ore 12,05, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

- Del che è verbale.